

## Luisa Lorenzin

### Mascialino, R.

2016 *Luisa Lorenzin: Tempo*\*. Acrilico su tela 50x150: Opera scelta per il PREMIO LETTERARIO NAZIONALE 'FRANZ KAFKA ITALIA®' VI Edizione 2016: Padova Sala Capitolare della Carità di San Francesco Grande: Recensione.

L'opera di **Luisa Lorenzin *Tempo*** (2016) si compone prevalentemente di due colori, il rosso saturo e meno puro fino al violetto e il bianco con ombreggiature azzurre qui e là, formate dalla sovrapposizione delle cromie, anche gialle, colori per la pittura cosiddetti primari con le cui mescolanze nonché sovrapposizioni l'Artista crea spazi e giochi estetici dalla più intensa risonanza semantico-emozionale. Quello che appare come un pannello rosso posto di sbieco e riflettente in sé diverse forme geometriche angolate, mostra anche uniti da una sola puntina centrale quattro fogli bianchi con ulteriori forme geometriche al loro interno e varie screziature, fogli bianchi che escono con due lati fuori dal pannello su cui sono fissati. Nel foglio di sinistra in basso sta la clessidra, il segno e il simbolo del tempo che dà il titolo al dipinto. Nel contesto simbolico che ispira la composizione il tempo, materializzato nella clessidra, è l'unica immagine di qualcosa di identificabile e oggettivamente concreto nei fogli, mentre questi, che dovrebbero essere pieni di eventi come nella speciale bacheca della vita il cui colore rosso intenso evoca azioni e passioni, mostrano solo tenui ombreggiature come resti di cancellature. Ed in effetti c'è un cancellatore, un grande cancellatore, il cancellatore per eccellenza: il tempo posto in evidenza nella clessidra, il quale toglie la traccia umana dal suo carnet di eventi facendone sbiadire la memoria fino alla totale cancellazione. Per altro la bacheca è fatta per comunicare gli eventi in suc-cessione temporale e quelli già trascorsi vengono cancellati, sostituiti con eventi futuri che a loro volta andranno eliminati per far posto a nuovi eventi e così via in una creazione di breve memoria e di oblio perenne. I fogli che fuoriescono lateralmente dalla bacheca della vita indicano tuttavia sì l'uscita degli eventi e dei loro attori dalla bacheca, dalla vita stessa e dalla memoria della vita, ma anche la loro appartenenza dopo l'uscita ad ambiti e spazi diversi comunque esistenti, anche se sconosciuti, ipotizzati.

Così nella visione del mondo di Luisa Lorenzin espressa in questa tela che dà alla bacheca il colore più vitale, che il tempo non cancella così come non cancella la vita, ma solo la memoria di essa nei suoi attori, nei suoi eventi.

*Rita Mascialino*

\* Opera assegnata agli scrittori Massimo Battisaldo & Paolo Margini, Premio Speciale della Giuria per la Sezione Romanzi.